



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8CT007
I.C. VIA RUGANTINO 91



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati in possesso, si evince che le percentuali degli esiti in uscita all'Esame di Stato sono in rilevante aumento nelle valutazioni più alte rispetto ai dati di riferimento a livello territoriale, nazionale e regionale. È rilevante il dato sulla lode (20,7%), in netto aumento rispetto ai dati di confronto e anche negli anni precedenti. La valutazione più bassa (6) non appare contemplata rispetto all'anno scolastico di riferimento mentre dal confronto con i dati di riferimento territoriali si registra un aumento della valutazione intermedia (9), inferiore a quella relativa al dieci ma a favore dell'attribuzione della lode. L'adozione e il costante aggiornamento del Protocollo di valutazione degli apprendimenti di Istituto, sulla base della novellata normativa vigente, ha uniformato il percorso valutativo e reso ancor più trasparente il processo formativo. La mirata individuazione degli alunni in difficoltà e la conseguente tempestiva implementazione delle strategie di recupero declinate nel Protocollo favoriscono il contenimento dell'insuccesso scolastico degli stessi.

Punti di debolezza

La significativa percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'Istituto rispecchia i fisiologici spostamenti delle famiglie per lo più legati a motivi lavorativi e con l'obbligo di iscrivere i propri figli anche a seguito del loro arrivo in Italia. L'inserimento di tali studenti comporta la rimodulazione dei tempi di osservazione e la tempestiva attivazione di progetti di inserimento e recupero. Nella Scuola Secondaria di I grado si registra parimenti una rilevante percentuale di studenti in uscita in corso d'anno, di cittadinanza non italiana, che condiziona il tasso di trasferimento poiché molte famiglie decidono di tornare nel paese di origine anche durante lo svolgimento dell'anno scolastico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce continuità e accoglienza attraverso una didattica inclusiva che attua tempestivi interventi per le alunne e gli alunni in difficoltà. Si conferma nella Scuola Secondaria che le percentuali degli esiti in uscita all'Esame di Stato sono in aumento rispetto alle valutazioni più alte nella comparazione con i dati di riferimento. È rilevante il dato sulla lode, in netto aumento rispetto ai dati di confronto e agli anni precedenti. La valutazione più bassa (6) non appare contemplata rispetto all'anno scolastico di riferimento mentre dal confronto con i dati territoriali si registra un aumento della valutazione intermedia. La distribuzione degli studenti e delle studentesse, per fasce di voto, evidenzia una situazione in fase di costante miglioramento. L'adozione del protocollo di valutazione degli apprendimenti da parte dell'istituto ha consentito di uniformare i criteri di valutazione alla luce della normativa vigente con ricaduta positiva e trasparente per l'utenza. Al fine di una approfondita analisi delle motivazioni in essere al trasferimento, l'Istituto ha previsto una riflessione in merito al dato di quelli in uscita, nell'ottica di ottenere una casistica delle motivazioni correlate e di distinguere il dato contingente da quello strutturale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati positivi, pari o superiori alle medie delle macroaree, soprattutto nelle classi iniziali (grado 2) e conclusive (grado 8). Soprattutto nel grado 8 si evidenziano positive differenze dei risultati, in particolare in italiano e in matematica, rispetto a quelli ottenuti da classi con lo stesso indicatore ESCS. Le classi seconde raggiungono punteggi al di sopra delle medie regionali e nazionali (italiano 69,4%; matematica 57,1%). La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è pari alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni e superiore in alcune. La scuola riesce ad assicurare una variabilità fra classi generalmente in linea con la media delle macroaree. Nella scuola secondaria i punteggi, in particolare in matematica, sono sopra alla media regionale con effetto scuola leggermente positivo dato già presente dalla precedenti rilevazione.

Punti di debolezza

Nelle classi del grado 5 la scuola raggiunge risultati, nella matematica, inferiori alle medie delle macroaree. Nelle stesse classi, sempre per la matematica, si registra una distribuzione degli studenti, in base ai risultati raggiunti, così articolata: nella categoria 1 il 37%; nella categoria 5 il 28,1%. La variabilità fra classi e all'interno delle stesse è in linea con le medie delle macroaree. Nella scuola primaria l'effetto scuola appare in linea con la media regionale ma evidenzia una non ancora significativa incisività della scuola rispetto alle caratteristiche del contesto in cui opera.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella mission della scuola i valori legati al senso della legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità, educazione alla cittadinanza e l'acquisizione delle competenze chiave europee sono infusi e perseguiti in misura trasversale in ogni attività educativa. Si evidenzia una certa omogeneità nelle classi di ogni ordine di scuola nel perseguimento dei valori declinati nel PTOF. Parimenti l'Istituto opera nella consapevolezza che l'acquisizione delle competenze chiave sia trasversale alle discipline scolastiche e come ogni insegnamento concorra al loro conseguimento da parte delle alunne e degli alunni. Lo stesso si può affermare riguardo alla competenza digitale, alla competenza personale e sociale, alla capacità di imparare a imparare e alla competenza imprenditoriale. La maggior parte degli studenti e delle studentesse consegue mediamente livelli soddisfacenti a conclusione del percorso formativo. Le modalità attraverso le quali si valuta lo sviluppo delle competenze chiave sono l'osservazione del comportamento, la raccolta sistematica e condivisa della stessa da parte dei docenti. Anche gli esiti conseguiti dagli studenti e dalle studentesse nell'insegnamento trasversale dell'ed.civica

Punti di debolezza

Le competenze sociali e civiche degli studenti e delle studentesse sono ancora talvolta valutate prioritariamente attraverso l'osservazione del comportamento e l'analisi dell'approccio dell'alunno/a alla vita della scuola benché vi sia un netto contributo a tale processo attraverso l'attuazione dei progetti dell'Istituto e l'insegnamento trasversale dell'ed.civica. È oggetto di riflessione la valutazione condivisa sulla base della certificazione delle competenze del MI anche attraverso l'implementazione della documentazione di supporto pertinente. L'adozione della certificazione delle competenze ha sensibilizzato i consigli a una valutazione trasversale coesa e condivisa. Risulta avviato il percorso di valutazione delle competenze con rilievo nelle classi ponte e per dipartimenti disciplinari. La scuola ha elaborato indicatori specifici e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave tuttavia è ancora in fase di avviamento e di attenta riflessione l'attuazione e l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni per le competenze trasversali.



contribuiscono alla formazione del cittadino consapevole. In linea con le scelte educative già effettuate, le attività progettuali rilevano e monitorano la valutazione sempre in misura correlata alle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

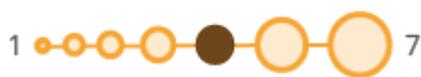
Gli studenti in uscita dalla scuola primaria e inseriti nel percorso interno della Scuola Secondaria raggiungono risultati di apprendimento soddisfacenti così come è possibile constatare dalle percentuali degli esiti. Parimenti, gli esiti relativi alla conclusione degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, risultano adeguati o superiori al percorso effettuato. In merito ai risultati a distanza relativi alle prove Invalsi per gli studenti già in uscita dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado si rilevano nel complesso risultati soddisfacenti in Italiano, più diversificati nelle altre materie oggetto delle prove.

Punti di debolezza

I risultati Invalsi dei nostri alunni di quinta, a confronto con quelli ottenuti dagli stessi alunni nella classe seconda, sono inferiori alle medie delle macroaree in particolare in matematica. Nell'arco quindi del percorso di crescita dei nostri alunni all'interno dell'istituto comprensivo, la classe quinta primaria sembra essere il momento più delicato. Tale dato è stato oggetto di analisi in numerosi confronti collegiali e, in misura condivisa, è prevista la pianificazione di interventi specifici in direzione di un significativo miglioramento delle performance e dei livelli di competenza degli alunni nel grado 5.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi degli/le alunni/e (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto che si articola in 5 direzioni da seguire definite "piste", per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Per tali attività la scuola ha facoltà di avvalersi del supporto di associazioni o enti che insistono sul territorio o con competenze specifiche. Sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria (Dipartimenti), i Docenti effettuano una programmazione per classi parallele da cui consegue una relativa valutazione. L'introduzione

Punti di debolezza

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria/Secondaria sono stati elaborati in periodi diversi e con strutture affini ma non identiche, pertanto si rileva ancora la necessità di un lavoro che renda più fruibili i punti di contatto tra i due documenti, soprattutto per quanto concerne la valorizzazione delle competenze europee. Il consolidamento della Commissioni preposte consente la stesura del Curricolo di Istituto novellato alla luce delle cogenti disposizioni normative (ad esempio Legge n.92/2019 e D.L. n.22/2020 convertito con modificazioni dalla Legge del 6 giugno 2020, n. 41). Nella fase di implementazione e di applicazione della normativa, tali articolazioni operano in misura progressiva e continuativa, garantendo una elaborazione ancora suscettibile di miglioramenti sulla base delle esperienze pregresse e sui momenti di riflessione collegiali.



dell'insegnamento trasversale dell'ed.civica e della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento ha comportato una rivisitazione del Curricolo di Istituto nelle parti di interesse. La costituzione del neo Dipartimento verticale, risultato di una riflessione collegiale, favorisce un interscambio di buone pratiche educative e delle scelte metodologiche fra i diversi ordini di scuola. Nell'ambito della progettazione didattica è previsto il ri-orientamento delle unità di apprendimento e dei percorsi formativi nell'ottica di una inclusione fattiva e operativa che si dispieghi oltre le contingenze. L'Istituto verifica e valuta le competenze acquisite dagli/le alunni/e in misura programmatica e continuativa anche attraverso gli incontri periodici dei Consigli di Interclasse e Classe che costituiscono momenti significativi di riflessione, condivisione, definizione e aggiornamento dei criteri e delle modalità utilizzate per la valutazione del livello di apprendimento degli/le alunni/e nelle varie fasi del percorso formativo. Nel perimetro della valutazione sono previste altresì prove strutturate in ingresso e finali per classi parallele finalizzate al conseguimento di una valutazione autentica, formativa che tenga conto dell'impegno e dei progressi ottenuti da ogni singolo discente.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione dell'Istituto è articolata in modo adeguato, risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni e ha contemplato l'adesione alle misure di sicurezza stabilite per il contenimento dell'emergenza epidemiologica. La scuola opera costantemente per l'implementazione degli ambienti di apprendimento innovativi. Tutte le classi della secondaria di I grado e le classi della scuola primaria sono state dotate di LIM, monitor interattivi e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. L'implementazione della DAD (Didattica A Distanza) e la definizione regolamentare della DDI (Didattica Digitale Integrata) hanno garantito una diffusa e diversificata pratica didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie e strumenti nuovi, come le piattaforme didattiche. La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da garantire la connettività nei plessi della scuola, continua a favorire l'utilizzazione di strumenti di condivisione digitali. La creazione di

Punti di debolezza

Anche nel PTOF l'Istituto ha dichiarato che gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Su tale prerogativa, l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica va potenziato creando le giuste condizioni e gli adeguati presupposti sia tecnici che formativi dei docenti al fine di consentire che i contenuti e l'utilizzo dei canali digitali passino da applicazione periodica o talvolta ancora saltuaria a implementazione quotidiana anche a supporto della didattica inclusiva. Le strategie didattiche adottate risultano flessibili anche se talvolta si registrano ancorate a una dimensione prevalentemente programmatica.



ambienti digitali ha comportato l'esigenza, in parallelo, di redigere un regolamento e-safety condiviso da tutti i componenti della comunità scolastica. Le regole di comportamento sono definite e condivise dalla comunità scolastica anche attraverso il sito web. Al fine di potenziare la dimensione relazionale e sulla base della normativa vigente è stato redatto il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo dell'Istituto, oggetto di studio e riflessione da parte dei gruppi classe. Sulla base dei finanziamenti correlati al PNRR è prevista la trasformazione degli ambienti di apprendimento in ambienti digitali sempre più performanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.



A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF, nel P.A.I. e nel Piano per l'Inclusione. In linea con il D.Lgs.66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP i cui obiettivi vengono condivisi dagli attori del progetto di vita. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza anche per le alunne e gli alunni stranieri così

Punti di debolezza

Si rilevano come punti di criticità la mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno specializzati, il cui numero è tendenzialmente correlato al fabbisogno formativo. Alcuni docenti privi del titolo di specializzazione richiedono un'attività di tutoraggio da parte dei referenti BES al fine di ottimizzare tempi e risorse. Si rileva un delicato continuo lavoro dell'Istituto in merito al recupero tempestivo da parte delle famiglie della documentazione aggiornata necessaria per l'attivazione del percorso educativo individualizzato. Tale condizione richiede una continua verifica e costante aggiornamento dell'anagrafe disabilità. Permane la mobilità di alcuni alunni e alunne, soprattutto stranieri, che rende talvolta difficoltosa l'attuazione del piano educativo individualizzato e del Piano didattico personalizzato.



come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per quelli adottati. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini. L'Istituto pone particolare attenzione anche alla stesura dei documenti pertinenti, alla redazione degli stessi anche sulla base delle cogenti novità normative. Su tale prospettiva, in linea con la missione e la vision della scuola è stato redatto il Piano dell'Inclusione che rende trasparenti e chiari all'utenza i ruoli dei percorsi inclusivi realizzati dall'Istituto. I temi interculturali sono proposti in chiave trasversale e tradotti nell'agire quotidiano correlato all'offerta formativa. L'insieme di tali azioni contribuisce al conseguimento di risultati significativi con ricadute positive sull'inclusione e la formazione delle alunne e degli alunni dell'Istituto. Le attività di recupero e potenziamento sono prioritariamente strutturate all'interno di gruppi di livello individuati dai docenti coinvolti e vengono effettuate in misura tempestiva nell'anelito di sostenere costantemente il percorso educativo e formativo dei discenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione scolastica opera fattivamente al fine di garantire strategie operative contribuendo al successo formativo delle alunne e degli alunni inseriti in un percorso individualizzato. L'approccio sistemico alle dinamiche dell'inclusione aderisce a una volontà prioritaria atta a garantire attenzione al costante miglioramento del percorso educativo differenziato. Le attività realizzate dalla scuola risultano efficaci poiché la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è strutturata e operativa. Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) pianifica e declina gli obiettivi di incremento per l'inclusività nel PAI. In linea con il Piano di formazione dei docenti, la scuola persegue nella promozione, sensibilizzazione e nella garanzia dell'implementazione di percorsi formativi sull'inclusione e le metodologie e strategie correlate. Vi è altresì la promozione consapevole tra i docenti rispetto all'individuazione e alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti correlati all'educare a uno stile di vita sano. L'Istituto sostiene i propri alunni e le proprie alunne in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali attraverso la pianificazione di attività e progetti che mirano al recupero e al consolidamento di abilità e conoscenze e all'espressione delle proprie predisposizioni. Sono previste nel corso di tutto l'anno scolastico attività di recupero e potenziamento intensificate in corrispondenza della chiusura quadrimestrale. L'osservazione continua, gli interventi mirati, il lavoro collegiale e laboratoriale dei docenti dell'organico dell'autonomia, la fattiva inclusione operativa e la promozione di una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi costituiscono l'agire quotidiano dell'Istituto. L'Istituto pone particolare attenzione anche alla stesura dei documenti pertinenti sulla base delle cogenti novità normative.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità dell'Istituto si configura come un ampio progetto in cui confluiscono le attività e le azioni intraprese dalla scuola al fine di assicurare un passaggio graduale e sereno da un ordine all'altro. In merito al percorso sulla continuità gli insegnanti dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto si incontrano per pianificare la formazione delle classi nell'anelito di formare classi rispondenti al progetto di vita di ogni singolo/a alunno/a, previa trasmissione di informazioni utili a definire la situazione in entrata e in uscita delle alunne e degli alunni, condividere i loro bisogni formativi, le informazioni riguardo agli studenti con BES, DSA e diversamente abili. Nell'ambito del progetto continuità sono debitamente pianificate le giornate di open day per presentare l'offerta formativa, le attività e i laboratori specifici. L'Istituto realizza azioni "in verticale" per garantire la continuità educativa quali l'implementazione di percorsi didattici per le singole classi/sezioni con docenti dell'ordine di scuola successivo, con obiettivi finalizzati allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla formazione di alunni/e autonomi e consapevoli. Nell'ambito dell'Orientamento l'Istituto garantisce attività specifiche atte a favorire una scelta consapevole del

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di incrementare la continuità in entrata in particolare per la scuola dell'Infanzia. Si segnala altresì che l'attività programmata fra le alunne e gli alunni dell'Istituto in misura verticale, a causa della distanza fra i plessi e delle conseguenti difficoltà logistico-organizzative, si sviluppa prevalentemente in misura periodica. È in fase di avviamento un monitoraggio finalizzato all'implementazione di un sistema di Orientamento che rilevi i risultati a distanza anche per gli alunni in uscita dal percorso formativo dell'Istituto. Quale primo dato concreto, sulla base dei dati in possesso, si evidenzia che la scuola, attenta nella stesura del Consiglio orientativo, registra ancora un'adesione parziale al Consiglio orientativo proposto dai docenti interessati da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale benché il dato in percentuale di corrispondenza evidenzia un miglioramento superiore sia alla media provinciale e regionale e di poco inferiore a quella nazionale.



percorso formativo successivo, avvalendosi anche del contributo di test attitudinali, di momenti strutturati nonché di incontri informativi e interscambi culturali sui percorsi di istruzione secondaria superiore e di istruzione professionale nell'anelito di realizzare un sistema di Orientamento efficace e mirato.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività e le azioni sul progetto Continuità sono ben strutturate e riscontrano la partecipazione in verticale dei docenti di tutti gli ordini di scuola in misura proattiva e diffusiva. La collaborazione fra gli stessi è pianificata e funzionale alle esigenze dell'utenza. L'istituto garantisce azioni per la continuità educativa per gli studenti e le studentesse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria) anche attraverso l'attuazione di un percorso progettuale in verticale condiviso e definito dai docenti dei tre ordini di scuola. Le attività e le azioni relative all'Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie e le realtà formative del territorio. La scuola organizza incontri programmati con i referenti delle scuole secondarie di II grado per gli studenti, sono previste giornate informative e interscambi culturali nell'ambito di un sistema di Orientamento al fine di garantire alle alunne, agli alunni e all'utenza un tempo di maggiore riflessione sulle scelte da



effettuare. Sono pubblicizzati gli open day degli altri istituti. Il consiglio orientativo è il risultato di un progetto finalizzato a una maggiore conoscenza delle potenzialità e inclinazioni di ciascun alunno e di ciascuna alunna. È stato avviato un monitoraggio finalizzato all'implementazione di un sistema di Orientamento che rilevi i risultati a distanza anche per gli alunni che concludono il percorso formativo del nostro Istituto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale. La mission dell'istituto declinata nel PTOF con istanze strategiche di intervento, è resa nota alla comunità educante attraverso il sito dell'istituto. Parimenti le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso vari canali (sito, open day, incontri con i genitori, organi collegiali). Nella declinazione delle finalità si è tenuto conto dei bisogni formativi dell'utenza e, in linea generale, delle loro prioritarie richieste. Permane nell'organizzazione della scuola l'attuazione di una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Sono previste periodiche forme di monitoraggio. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma

Punti di debolezza

La gestione del fondo di istituto corrisponde a una scelta condivisa che anela alla valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti e disponibili nell'Istituto. Si rilevano alcune peculiarità nello stanziamento delle risorse sui progetti, argomento oggetto di riflessione da parte del collegio. L'Istituto è stato sensibilizzato all'implementazione e alla riflessione sulla rendicontazione sociale correlata alle finalità istituzionali e sugli obiettivi conseguiti. Risulta avviata la cultura del monitoraggio e della rendicontazione, sulla base della normativa vigente relativa alla trasparenza tuttavia si rileva l'esigenza di potenziare in misura continuativa la rilevazione sistemica anche al fine dell'ottimizzazione dei processi di erogazione del servizio.



annuale è in linea coerente con il PTOF. La scuola ha investito risorse proprio sui tre progetti prioritari segnalati nell'ottica di favorire il coinvolgimento del personale dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Come declinato nel Piano di Formazione inserito nel PTOF, l'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e le dinamiche del nostro tempo. Tale assunto si basa sull'anelito di far confluire la formazione su una condivisione delle buone pratiche educative da parte del personale scolastico. A tal fine all'inizio dell'anno, l'Istituto effettua un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente mentre per quello ATA le esigenze formative sono state raccolte in misura formale durante appositi incontri. L'Istituto si è attivato per garantire opportunità formative in linea con il PTOF e il piano di formazione nonché sulla base del fabbisogno rilevato usufruendo sia del Piano della Rete di Ambito Territoriale 4 che delle risorse professionali interne attraverso l'utilizzo della piattaforma SOFIA, nel rispetto dei piani individuali di sviluppo professionale e nell'anelito di registrare ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa della scuola. L'individuazione da parte del collegio di un referente per la formazione è segno dell'attenzione che il corpo docente pone alla formazione. Parimenti, è

Punti di debolezza

Per il personale ATA il monitoraggio finalizzato alla rilevazione del fabbisogno formativo è stato rilevato non in forma individuale ma prioritariamente nelle assemblee con il personale e soprattutto sulla base delle esigenze formative correlate alla sicurezza. Si è comunque garantita omogeneità e attuazione rispetto alle richieste. L'adesione a ricoprire ruoli di responsabilità nelle figure di sistema è volontaria e presuppone senso di appartenenza, flessibilità e disponibilità evidenti che vengono acquisiti nel rispetto della normativa vigente. La distanza fra i plessi non facilita la condivisione quotidiana di strumenti e materiali didattici anche in verticale benché sempre più diffusa per via telematica.



stato garantito, anche in misura flessibile, il diritto alla formazione sulla base delle richieste del personale e della normativa vigente. All'inizio dell'anno sono stati costituiti gruppi di lavoro (Commissioni e il neo Dipartimento verticale) rilevate dal collegio dei docenti che hanno avviato un percorso di condivisione delle buone pratiche educative riconosciuto e acclarato. Nel pieno rispetto della disponibilità dichiarata, la scuola tiene conto delle competenze del personale al fine di valorizzare le peculiarità e i profili di coloro che si propongono per i ruoli di responsabilità. Le cogenti novità normative correlate all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'ed.civica e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento hanno comportato una ampia riflessione condivisa dei relativi contenuti nonché una riprogrammazione a breve e medio termine della formazione. In tale ottica si terrà conto delle offerte formative correlate al PNRR in linea con le scelte formative dell'Istituto e nell'ottica di valorizzare e potenziare le professionalità del personale scolastico.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola stipula accordi e convenzioni e favorisce interscambi costruttivi con i rappresentanti del territorio strettamente correlati all'utenza con ricadute positive e arricchenti sull'offerta formativa. L'incremento numerico delle adesioni dell'istituzione scolastica alle reti di scuole di tipo territoriale e le relative distribuzioni delle funzionalità e finalità strategiche garantiscono una maggiore apertura al territorio nonché una promozione delle opportunità formative offerte dalle convenzioni siglate. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola in misura informale e attraverso gli incontri organizzati è sostanzialmente continuativa, rimodulata anche ove necessario in modalità agile e ramificata in più settori. E' altresì garantita l'interlocuzione atta a favorire la trasparenza del percorso formativo e valutativo. Nell'ambito del benessere organizzativo è stato istituito uno sportello e programmati incontri a sfondo pedagogico verso l'utenza della Scuola per favorire momenti di incontro e facilitare l'approccio alla vita scolastica. Parimenti, nell'ambito delle misure gestionali relative allo scenario epidemiologico è stato attivato uno sportello psicologico rivolto ai componenti della comunità scolastica (alunni, famiglie,

Punti di debolezza

La tendenza dei genitori a privilegiare l'aspetto comunicativo e diretto del rapporto scuola-famiglia è pervasiva tuttavia la scuola riesce a perimetrare adeguatamente i rapporti nella specificità dei ruoli. A tal fine l'Istituto si adopera costantemente al fine di conseguire una sempre maggiore sensibilizzazione e condivisione del percorso educativo da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale. Si registra ancora una inadeguata partecipazione dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto, la cui media in percentuale risulta inferiore a quelle provinciali, regionali e nazionali.



personale scolastico) finalizzato a un supporto specialistico nell'ambito dei disagi eventualmente segnalati. Il coinvolgimento al progetto formativo delle alunne e degli alunni è segno di una collaborazione fattiva benché, negli intenti, definita nei ruoli di appartenenza. L'Istituzione scolastica promuove la partecipazione dei genitori, attraverso gli organi collegiali, alla condivisione e definizione dei Regolamenti dell'Istituto. Nel dettaglio, sulla stesura e approvazione dei Regolamenti, il Consiglio di Istituto presta particolare cura e attenzione, anche sulla base delle proposte del collegio docenti. Nell'ambito del processo di dematerializzazione, diffuso su ogni settore dell'istituzione scolastica, risulta consolidata e intensificata la fruizione del registro elettronico on line e aumentata la comunicazione attraverso l'utilizzo del sito della scuola, PEO e PEC. Nell'ambito del PNRR sono previste azioni relative alla digitalizzazione dei processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità educante nonché la transizione al digitale del personale scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Monitorare i risultati prove standardizzate, per favorire l'equità degli esiti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi che valorizzino le potenzialità educative e didattiche.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppo di attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno/a e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza.

TRAGUARDO

Acquisizione degli esiti delle alunne e degli alunni dell'Istituto al termine della V primaria con gli esiti al termine della Secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Lingua Inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In continuità con gli anni precedenti, la scelta delle priorità intende valorizzare le finalità educative e formative di cui la scuola si fa garante attraverso una didattica inclusiva che attua interventi mirati e tempestivi nel rispetto delle potenzialità delle alunne e degli alunni dell'Istituto. L'implementazione e lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi favorisce l'attuazione di spazi scolastici che rendano efficace l'insegnamento e l'apprendimento. Al contempo, l'analisi dei risultati degli studenti "interni" all'Istituto Comprensivo costituisce un importante contributo su cui si è avviata una significativa riflessione nell'ottica di un progressivo miglioramento strutturato. È in programmazione uno studio in verticale rispetto agli esiti dei nostri alunni e delle nostre alunne, anche di quelli in uscita dalla secondaria di I grado. Considerata la contingente difficoltà a ottenere informazioni utili dai diversi istituti frequentati dai nostri ex alunni/e, è prevista una graduale sperimentazione di ricerca sugli/le alunni/e delle classi terze secondaria attraverso l'avvio di accordi con gli istituti frequentati dagli alunni in uscita con particolare priorità alle scuole che insistono sul territorio.